

# Asl 1, summit contro le criticità in Radiologia e Salute mentale

Melina Chiapparino

Vertice tra la direzione generale dell'Asl Napoli 1 ed i sindacati del comparto sanità per unire le forze. Questo lo scopo della riunione che si è svolta ieri al Frullone, dove si sono seduti allo stesso tavolo il Commissario straordinario Renato Pizzuti ed i vari rappresentanti delle sigle sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Nursing-up, Fials ed Fsi. Mani tese dunque ma anche tante le criticità in sospeso, a cominciare dai due i punti in agenda: la redistribuzione del personale tecnico di Radiologia e la riorganizzazione del settore «Salute Mentale». Priorità del commissario è la gestione delle unità di tecnici da distribuire in base alla «produttività» dei presidi. Ad esempio il Loreto Mare che ha effettuato 64.267 prestazioni in Radiologia nel 2015 a dispetto di Vecchio Pellegrini, San Giovanni Bosco e San Paolo che non hanno superato le 46mila prestazioni ciascuno, va aiutato con l'implemento del personale. Al contrario, i dipartimenti di radiologia con scarse cifre, sono destinati all'accorpamento o al trasferimento del personale. Nel verbale di fine riunione si prevede, appunto, di trasferire 4 tecnici radiologi nell'ospedale di via Vespucci, prendendoli dal Loreto Crispi, dal San Gennaro,

dall'Elena d'Aosta e da un quarto presidio che avrebbe dovuto essere il Vecchio Pellegrini, ipotesi che ha incontrato il «no» dei sindacati. Il distretto 27, che abbraccia Vomero e Arenella, perderà due tecnici perché verrà deputato solo allo screening mammario e le unità in trasferimento andranno ai distretti 25, di Bagnoli e Fuorigrotta e 30 di Miano, Secondigliano e San Pietro a Patierno. Nel distretto 32 di Barra, San Giovanni e Ponticelli la Radiologia verrà chiusa per la presenza, a 800 metri, del presidio intermedio di via Ciccarelli. Mobilità di personale e accorpamenti seguono le cifre della produttività ma, sottolinea Italia Scappino, segretaria regionale Uil, «ci sono situazioni come l'accorpamento previsto per la Neuroradiologia al San Giovanni Bosco, attualmente guasta, a quella del Loreto Mare, che devono obbligatoriamente comportare il funzionamento del servizio 24 ore su 24». In pratica, se i tecnici del San Giovanni saranno trasferiti, la Neurologia del Loreto che non funziona h24, dovrà diventarlo. Inoltre «la redistribuzione delle risorse non può limitarsi solo ai tecnici radiologi», come ha indicato Mario Marchetti, coordinatore provinciale Fials. Nonostante tutto «la modalità di confrontarsi e interagire in rete con la direzione ha rappresenta-

to un'apertura importante per migliorare la situazione dei lavoratori e dell'assistenza sanitaria», ha tenuto a dire Andrea Arciuolo, vice del dipartimento sanità Cisl ma c'è stato anche chi ha puntato il dito sui tempi di attesa per una radiografia che viaggiano ancora dai 7 mesi ad un anno», come indicato da Lello Pavone del Nursing Up, critico nei confronti di una riunione «il cui risultato è il semplice spostamento di 4 tecnici di radiologia». Altra questione emersa è stata la chiusura di uno dei 3 pronti soccorso dedicati alla Salute Mentale, ovvero quello del Monaldi ma «bisogna fare la massima attenzione nel chiudere queste realtà per attingere personale» ha avvertito Rosario Cerullo della Cgil. Accorpate troppi ammalati ci farebbe tornare indietro di anni nella gestione del disagio mentale».

## Il caso

Saranno disposti trasferimenti di personale per tamponare I sindacati: «Il confronto serve»



**Problemi** Quelli evidenziati all'ospedale Loreto Mare sono notevolissimi e riguardano più settori, in particolare la Radiologia



Peso: 22%